

COMUNICATO STAMPA

Nella sede di CONFINDUSTRIA BERGAMO è stato sottoscritto oggi dall'Associazione datoriale, dall'organismo di rappresentanza IMPRESE & TERRITORIO e dalle Organizzazioni sindacali provinciali CGIL, CISL, UIL un protocollo d'intesa su

“PROGETTI E PROGRAMMI PER IL RILANCIO ECONOMICO DELLA VALLE SERIANA E DELLE AREE DI CRISI DELLA PROVINCIA”,

fondato su 50 azioni articolate in 6 obiettivi, che si sostanziano nei seguenti punti:

- Sostenere la struttura industriale manifatturiera,
- Limitare gli effetti della crisi congiunturale,
- Sostenere gli “avvii d'impresa” e favorire i processi di aggregazione e di crescita manageriale nelle micro e nelle piccole imprese,
- Favorire l'accelerazione dello sviluppo del terziario,
- Costruire le condizioni per un vantaggio residenziale,
- Realizzare politiche trasversali ed infrastrutturali.

In particolare, si è deciso di costituire un Comitato di Garanzia e Indirizzo per promuovere attività in grado di facilitare e accompagnare lo sviluppo imprenditoriale e promuovere iniziative di animazione economica e territoriale, non necessariamente vincolato ad agire in Valle Seriana, con l'opportunità di estendere le proprie attività in tutte le aree di difficoltà nell'ambito del territorio provinciale.

Saranno chiamati a far parte di questo Organismo i soggetti promotori, gli Enti del territorio e le Istituzioni finanziarie.

Nel dettaglio, il Comitato focalizzerà e definirà quattro linee di intervento ritenute essenziali.

La prima, svilupperà attività di supporto ai progetti imprenditoriali attraverso la costituzione di una *task force* in grado di fornire assistenza alle imprese ed agli imprenditori nella valutazione e realizzazione dei loro investimenti. Tali attività potranno essere affidate alle Associazioni o ad altre risorse economico-professionali operanti sul territorio.

La seconda, realizzerà progetti economico-finanziari attraverso la costituzione di un Fondo (a maggioranza privata) gestito da una società specializzata ed autonoma rispetto ai soggetti promotori, destinato a finanziare nuove attività imprenditoriali, a partecipare temporaneamente in imprese sane o ad intervenire nell'ambito di progetti particolarmente significativi. Il Fondo sarà chiamato a sostenere, per quanto necessario, le attività di supporto allo sviluppo imprenditoriale e alla crescita dimensionale delle imprese favorendo processi di aggregazione. La gestione dovrà rimanere ancorata a solidi obiettivi economici di ritorno degli investimenti, di preservazione del capitale e della sua massima rotazione. Il Fondo potrà anche intervenire per la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle imprese e per il recupero dei siti produttivi dismessi o abbandonati, con importanti ricadute sul territorio attraverso il riuso e la perequazione urbanistica. Sono ritenute altresì possibili anche forme di investimento diverse, dal *social housing*, agli spazi per il terziario, ai centri servizi, alla green economy, nell'ambito di una programmazione sovracomunale.

La terza sarà completamente focalizzata sul sostegno all'occupazione attraverso la sperimentazione di un'iniziativa di *flex-security* in uno dei *lead market* previsti dall'Unione Europea (sanità in linea, energie rinnovabili, edilizia intelligente, riciclaggio, bioprodotto, tessile tecnico) per la migrazione della manifattura verso settori innovativi nei quali esistano capacità produttive o potenzialità di riconversione. L'idea si fonda sull'ipotesi concreta di poter accedere ai finanziamenti regionali, nazionali, europei e su questa base è stato individuato un *lead market* compatibile con le risorse e le vocazioni del territorio di riferimento; per queste

ragioni verrà elaborato un progetto corredato da un'analisi costi/benefici, commissionata alle industrie insediate in quest'area la realizzazione dei manufatti e delle opere necessarie e, contemporaneamente, verranno formati (con integrazione di reddito e presenza obbligatoria ai corsi) lavoratori in cassa integrazione o in mobilità per fornire le risorse tecniche e professionali adeguate e necessarie per la realizzazione di questo nuovo progetto d'impresa. La quarta è indirizzata a promuovere il marketing territoriale, l'unione dei Comuni, il miglioramento dei servizi pubblici per l'impiego, la pianificazione sovracomunale, la valorizzazione della polarità socio-sanitaria, l'elaborazione di un progetto turistico, un sistema di istruzione e formativo raccordato con l'Università e rispondente alle esigenze di formazione continua, presenti sia nel mondo del lavoro dipendente che in quello autonomo, lo sviluppo dell'economia montana, la riqualificazione dei centri storici, la crescita dei servizi alle persone e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche.

Gli studi necessari per la realizzazione di queste azioni sono stati svolti dalla Società Tolomeo Studi e Ricerche Srl, sotto la direzione e la responsabilità scientifica del Prof. Paolo Feltrin, Docente di Scienza dell'Amministrazione all'Università di Trieste, che in passato ha già operato in Valle Seriana elaborando studi e analisi sulle sfide e le opportunità per uno sviluppo qualitativo di questo comprensorio e la supervisione di un Comitato dei committenti integrato da rappresentanti della Provincia, della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Bergamo e della Comunità montana della Media Valle Seriana (in rappresentanza degli Enti locali).

Questa iniziativa, prima e unica nel suo genere, attuata anche grazie al contributo della Fondazione Banca Popolare di Bergamo, è coerente e contribuisce ad avvalorare ulteriormente i diversi progetti e le molteplici attività già avviate e promosse insieme da tutti i soggetti protagonisti dello sviluppo socio-economico del territorio. E' stata studiata ed approfondita per fronteggiare l'attuale crisi economica, che penalizza in modo particolarmente acuto l'area della Valle Seriana, ma potrà essere attuata anche in altri territori della provincia, che si trovano nelle medesime condizioni di difficoltà, per dare concretezza a programmi di rilancio e riposizionamento.

Bergamo, 6 aprile 2009

CONFINDUSTRIA BERGAMO
IMPRESE & TERRITORIO
CGIL - CISL – UIL

In allegato:

1. "Protocollo d'intesa";
2. "Azioni e obiettivi";
3. "Punti di forza, fattori di debolezza, opportunità, minacce";
4. Il territorio e i numeri;
5. Gli scenari;
6. Le inchieste: imprese, comuni, popolazione;
7. CD - I rapporti del progetto.